



**P. Richard Lubaale** (11 maggio 1978 – 6 novembre 2017)

Richard è nato l'11 maggio 1978, da John e Rose Lubaale. Suo padre è morto alcuni anni fa mentre Richard era in noviziato. Richard era il terzo di una famiglia di otto figli: 4 fratelli e 3 sorelle (Mercy, Loy, Richard, Andrew, Alex, Robert, Emma e John).

È nato a Kakira, un paese molto vicino alla città di Jinja e Kimaka dove i camilliani hanno la loro comunità. Richard è stato accolto nell'Ordine da p. Tom O'Connor (primo missionario camilliano in Uganda) e dal suo *team* vocazionale. Ha vissuto il noviziato a Kurungu, in Kenya, ed ha emesso la sua prima professione il 14 luglio 2007 nella comunità '*St. Camillus*', Kiira Rd., Jinja. È stato poi inviato da p. Tom O'Connor nel seminario camilliano di Nairobi dove ha potuto completare gli studi teologici presso il *Tangaza College* nel 2010.

Richard ha emesso la professione solenne il 2 gennaio 2011 presso la comunità '*St. Camillus*' di Killucan in Irlanda, circondato dai confratelli camilliani provenienti dalla provincia anglo-irlandese, tra cui i primi due missionari in Uganda, p. Tom O'Connor e p. Tom Smith.

È stato ordinato diacono nel maggio 2011 nella comunità '*St. Camillus*' di Killucan dal vescovo di Meath, mons. Michael Smith. Durante questi mesi in Irlanda, Richard ha vissuto nella Comunità di *Dublin North* mentre studia *Clinical Pastoral Education* (CPE) presso l'ospedale universitario *Mater Misericordia*. È tornato in Uganda dopo l'ordinazione diaconale ed è stato ordinato sacerdote a Jinja dal vescovo mons. Joseph Willegers MHM, nella festa di san Camillo, il 14 luglio 2011.

Dopo l'ordinazione presbiterale, p. Richard ha vissuto nella casa assegnata ai camilliani nell'ospedale di Nyenga. Insieme con il confratello indiano p. Shibin hanno curato il ministero pastorale dell'ospedale di Nyenga e hanno collaborato nella parrocchia di Nyenga. I membri della comunità camilliana in questo periodo erano p. Johnson, Superiore, p. Shibin, p. Russel e p. Richard. Purtroppo meno di due anni dopo, nel maggio 2013, p. Shibin è morto in India a causa di una forma di leucemia. Questo è stato un evento terribile per tutti ed in particolare per p. Richard e per p. Johnson.

I camilliani avevano già acquistato un appezzamento di terra vicino a Jinja a Kimaka (Uganda). Qui abbiamo costruito un centro sanitario per rispondere alle esigenze della popolazione locale e p. Richard è diventato il direttore di questo polo sanitario. È stato anche responsabile dell'animazione vocazionale.

Richard era un uomo di preghiera e un uomo d'azione. Era sempre molto impegnato nell'attività. Era sempre cortese e rispettoso. Non ha vissuto la professione solenne e l'ordinazione presbiterale come una meta in sé stesse, ma piuttosto come l'inizio di una vita di servizio come camilliano.

Essendo consapevole di essere il primo religioso camilliano ugandese si è impegnato costantemente per offrire un buon esempio per gli altri religiosi più giovani. Preghiamo affinché il suo esempio possa continuare a portare buoni frutti. Nutriva un grande amore per l'Ordine; è stato apprezzato ed amato in Irlanda, durante il tempo che ha trascorso a Killucan e a Dublino. Era sempre disposto a lavorare e a

collaborare. P. Richard coltivava un enorme entusiasmo per la vita dell'Ordine ed era molto coinvolto in ogni sua attività e progetto.

Era eccezionale nel suo impegno per il suo ministero camilliano. Ha offerto il proprio sostegno a diverse parrocchie per la celebrazione della S. Messa e per il ministero a favore dei malati e dei bisognosi.

Era apprezzato anche nelle diocesi di Jinja e Lugazi. Il fatto che più di 200 sacerdoti abbiano concelebrato durante la liturgia per il suo funerale, presieduta dal vescovo di Jinja e partecipata da oltre sette mila persone, testimonia l'impatto che ha saputo realizzare nei suoi sei anni di ministero. La sua morte costituisce un evento terribile per la comunità camilliana in Uganda: la provincia anglo-irlandese è profondamente addolorata per la sua morte, insieme alla provincia indiana. La sua tragica e prematura morte, avvenuta in un incidente stradale, ci ha lasciati sgomenti, con grande dolore!

Possa la sua anima riposare in pace.